

Vento forte: voli cancellati. Una Epifania da incubo per il maltempo e il freddo

Anche quattro passeggeri feriti su una nave diretta da Messina a Salerno

ROMA. Neve, piogge, ma anche sole in molte regioni italiane, nonostante il drastico abbassamento della colonnina di mercurio, scesa in molte località ben al di sotto dello zero. Ma soprattutto venti fortissimi, che hanno quasi messo in ginocchio i collegamenti marittimi e aerei, con sospensioni dei servizi e cancellazioni di voli che hanno bloccato i trasferimenti dei tanti turisti italiani e stranieri che hanno approfittato del giorno dell'Epifania per recarsi nelle mete prescelte.

E non solo: le raffiche violente e in molti casi le mareggiate hanno creato problemi alla normale viabilità ferroviaria e stradale, scopercchiando tetti e abbattendo alberi, sollecitando oltremodo l'attività dei vigili del fuoco e della Guardia costiera, che hanno risposto a migliaia di richieste di emergenza. Da registrare inoltre la disavventura vissuta sulla nave Cartour partita da Messina per Salerno dove, alle sei di ieri mattina, le onde hanno mandato in frantumi un oblò, ferendo leggermente quattro passeggeri.

La violenza dei venti e il mare forza otto hanno imposto lo stop a molte navi e aliscafi in partenza da Palermo; mareggiate di oltre tre metri al porto di Napoli hanno obbligato allo stop traghetti e aliscafi, interrompendo tra l'altro i collegamenti con l'isola di Capri (ripresi poi intorno alle 18). Anche la Sardegna è stata flagellata dai venti, che hanno sfiorato i 140 chilometri orari sulle Bocche di Bonifacio (a nord) e a Capo Bellavista (costa centro-orientale). Messa a dura prova anche Cagliari, dove le raffiche hanno sfiorato i 120 chilometri all'ora, costringendo anche ieri le autorità portuali a sospendere i collegamenti (poi ripresi in serata) con Olbia e Genova, e interrompendo la tratta con Civitavecchia.

Disagi anche nei collegamenti con le isole minori, effettuati a singhiozzo. In difficoltà anche gli scali aerei, soprattutto quello di Olbia, che ha dovuto sospendere alcuni voli per Milano, Bologna e Roma, e quelli di Bari-Palese e Brindisi. Problemi anche a Lucca, dove un albero caduto sui binari ha fatto deragliare la motrice di un treno sulla tratta per Aulla, rimasta bloccata fino alle prime ore della serata, non provocando fortunatamente feriti tra i passeggeri. Le forti raffiche di tramontana non hanno risparmiato Genova, facendo cadere alberi e cartelloni. Numerosi anche i casi di alberi caduti su auto in sosta, com'è accaduto a Marina di Carrara, a Matera e a Tempio Pausania.

Problemi anche per gli amanti degli sci: a Cervinia (Val d'Aosta) il termometro sul Plateau Rosà è sceso a 21 gradi sottozero con raffiche di vento a 260 chilometri orari; stessi problemi in Piemonte, dove sono state chiuse le piste a Limone e Sestriere e in parte a Bardonecchia.